



La previdenza complementare italiana e il contesto europeo: prospettive ed opportunità

**Mauro Marè
Presidente Mefop**

Roma, 24 maggio 2017

1 Contesto europeo e regolamentazione italiana

Crescente importanza del contesto europeo nella normativa italiana

- **Direttiva 2003/41/CE (IORP1 - EPAP)** recepita dal D.Lgs. 252/2007
- dal recepimento direttiva IORP1 tra l'altro:
 - **Delibera Covip** su modalità di attuazione della politica di investimento
 - **DM 166/2014:** decreto su regolamentazione e limiti investimenti Fp

1 Contesto europeo e regolamentazione italiana

Ambito UE sempre più rilevante ai fini dello sviluppo della normativa e del contesto della **previdenza complementare** in Italia

- **Direttiva IORP2** (2016/2341) approvata a **dicembre 2016**, da recepire entro gennaio 2019
- introduzione dei **PanEuropean Personal Pensions** (PEPP) in attesa della proposta legislativa delle Commissione UE

2 Direttiva IORP2 (2016/2341)

IORP2: approvazione Parlamento UE 24 novembre 2016

- Informazioni agli aderenti/beneficiari
- Set minimo di informazioni da fornire al momento adesione, durante periodo adesione (stima annuale della pensione attesa) e al pensionamento
- Investimenti (supporto all'investimento in attività reali)
- Governance (requisiti di governance minimi, assessment periodico del rischio)

Modello di integrazione virtuoso; **previdenza complementare italiana già largamente adeguata alle previsioni della nuova direttiva**

3 PanEuropean Personal Pension (1)

- Uno dei pilastri del progetto **Capital Market Union** con cui Commissione UE punta a rafforzare afflusso di capitali a economia reale (soprattutto PMI) e infrastrutture
- In attesa della proposta legislativa, ma c'è ampia disponibilità di spunti da precedenti attività della Commissione stessa e di EIOPA
- 28th regime, si **aggiungono ai PIP nazionali** e non li sostituiscono
- Struttura del PEPP: coesistenza di elementi standardizzati a livello UE (riferimenti a direttive UE dei potenziali soggetti istitutori) e regole nazionali
- **No specifica autorizzazione, validità delle regole UE** specifiche di ciascun intermediario potenziale istitutore. **Vigilanza affidata al paese d'origine**
- Mercato comune (passaporto UE come per UCITS e FIA con possibilità di istituire e commercializzare PEPP da un solo paese, senza chiedere autorizzazione agli altri stati)

3 PanEuropean Personal Pension (2)

- **Opzione di default** (inerzia e tendenza a posticipare le scelte da parte degli aderenti per scarsa educazione finanziaria e conoscenza inadeguata delle problematiche previdenziali)
- **Collocamento on line** per ridurre l'incidenza dei livelli commissionali
- **Fiscalità di vantaggio**: auspicio della Commissione UE che i PEPP beneficino della **stessa fiscalità di vantaggio** dei PIP nazionali
- Proposta Commissione Ue entro estate 2017 (**direttiva o regolamento?**)
- **Aspetto non secondario**, la direttiva deve essere recepita dai parlamenti nazionali, il regolamento non deve essere recepito e entra in vigore così com'è in tutti gli stati membri, senza nessun filtro nazionale

4 PEPP: pro vs. cons

Pro:

- opportunità per gli operatori italiani sui mercati UE in termini di nuove adesioni
- Semplicità delle modalità di adesione (opzione di default)
- Collocamento on line (contenimento dei costi)

4 PEPP: pro vs. cons

Cons:

- **vigilanza** (con il Passaporto UE quali effetti sul sistema di vigilanza nazionale?)
- asimmetrie regolamentari e incentivi fiscali
- In Italia Fp occupazionali e individuali condividono le stesse regole e in virtù di ciò beneficiano degli stessi incentivi fiscali.
- **Quali conseguenze per il mercato italiano** con un soggetto che opera con regole in parte diverse da quelle degli operatori nazionali (vigilato da una diversa autorità?) ma che trae vantaggio dagli stessi incentivi fiscali?

5 Prospettive di vigilanza UE

EIOPA

- **Stress test sui FP** sul modello di banche e assicurazioni positivi in un'ottica di crescente integrazione ma...
- ... **no contesto normativo/regolamentare uniforme** come per banche e assicurazioni
- **Adozione di una metodologia comune elaborata da EIOPA** che non trova però pratico riscontro nell'operatività dei FP
- Ipotesi stress test derivate dal framework utilizzato per gli altri intermediari ma **modelli operativi diversi**
- **Importante evitare sovrapposizioni con la vigilanza nazionale**

5 Prospettive di vigilanza UE

- **Crescente interesse di BCE e European Systemic Risk Board verso i FP**
- Essendo gestori di risorse molto elevate, i Fp sono considerati come potenziali **vettori di instabilità finanziaria**
- pochi riscontri in letteratura, anzi tendono a stabilizzare
 - Rapporto EIOPA sugli stress test del 2015: Fp no portatori di rischi sistemici, anzi operatori anticiclici
 - WP Mefop durante la crisi finanziaria FP italiani operatori contrarian (stabilizzatori di mercato)
- A breve avvio delle segnalazioni a BCE da parte dei Fp

6 Conclusioni

- **Contesto europeo** sempre più rilevante per sviluppo previdenza complementare
- **mutuo riconoscimento, maggiore concorrenza forme pensionistiche, riduzione costi e aumento efficienza**
- **Se field is really levelled....**
- **Flessibilità e libertà di movimento degli operatori**
- **Benefici per iscritti e per accumulazione pensionistica adeguata**
- **Aumento livello di copertura da forme pensionistiche private**